

Cagliari dal 7 al 31 maggio 2015

Foto di Angelo Bellotti



s p r i n g e d i t i o n
f i n d
33

festival internazionale nuova danza
www.festivalnuovadanza.it

 FIND Festival Internazionale Nuova Danza - info@festivalnuovadanza.it - 342/7838614



FIND 33 **Programma Spettacoli** **TEATRO AUDITORIUM COMUNALE**

Venerdì 8 maggio ore 21

Serata FINDER La Prochaine Fois (Sardegna) "Relativa-Mente" – PRIMA NAZIONALE

Sabato 9 maggio ore 21

Balletto di Sardegna (Sardegna) "Come Lame di Luce" – PRIMA NAZIONALE

Domenica 10 maggio ore 21

LucidoSottile (Sardegna) "Simili Indifferenze" - PRIMA NAZIONALE

Venerdì 15 maggio ore 21

Serata FINDER Danza Estemporada (Sardegna) "Astratte Concretezze" - PRIMA NAZIONALE

Sabato 16 maggio ore 21

Serata FINDER Arabesque (Sardegna) "Percipère" - PRIMA NAZIONALE

Domenica 17 maggio ore 21

Andrea Gallo Rosso (Piemonte) "Studio per Post Produzione" - PRIMA NAZIONALE

Venerdì 22 maggio ore 21

Serata FINDER Tersicorea (Sardegna) "Assòu" e "Sulla Rotta di Delphis"

Sabato 23 maggio ore 21

Martin Schick (Svizzera) "Halfbreadtechnique" - PRIMA NAZIONALE

Domenica 24 maggio ore 21

Francesca Selva (Toscana) "Amore Amaro"

Venerdì 29 maggio ore 21

Chourmo/Marina Cafè Noir (Sardegna) "L'Isola di Antonio"- PRIMA NAZIONALE

Sabato 30 maggio ore 21

C&C Company (Lombardia) "Maria Addolorata"

Domenica 31 maggio ore 21

As Palavras Claudio Bernardo (Belgio) "Só20" - PRIMA NAZIONALE

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



FIND Ragazzi **Programma Spettacoli - maggio**

Teatro Auditorium Comunale
Giovedì 7 ore 18 - Venerdì 8 ore 10
Abaco (Sardegna)
“Le Mille e una Notte”

Teatro Auditorium Comunale
Giovedì 14 ore 18 - Venerdì 15 ore 10
Balletto di Sardegna (Sardegna) - PRIMA NAZIONALE
“Bianca e Rossa”

Teatro Auditorium Comunale
Giovedì 21 ore 18 - Venerdì 22 ore 10
Movimentoinactor (Toscana)
“Il Principe e la Rosa”

Il Ghetto – Centro Comunale di Arte e Cultura
Giovedì 28 ore 18 - Venerdì 29 ore 10
TPO (Toscana)
“Il Giardino Giapponese”



FIND 33
XXXIII Festival Internazionale Nuova Danza
Cagliari
7-31 maggio 2015

“La danza in tutte le sue forme, non può essere esclusa da una nobile educazione: danzare con i piedi, con le idee, con le parole, e devo aggiungere che bisogna saper danzare con la penna?” (Friedrich Nietzsche)

Il **Festival Internazionale Nuova Danza FIND** si è sempre distinto per la sua capacità di guardare oltre e in prospettiva e di volgere lo sguardo verso le proposte più innovative e sperimentali della scena nazionale e internazionale.

Il generoso programma 2015, con **20 spettacoli**, **15 compagnie** e ben **10 prime nazionali**, offrirà al pubblico sardo e di turisti la possibilità di conoscere le compagnie più innovative e interessanti della scena locale, nazionale e internazionale, affiancando grandi nomi della danza ai talenti emergenti a cui il festival intende dare visibilità, favorendo il ricambio generazionale.

Il tema di quest'anno sarà la correlazione tra **danza e letteratura**.

La danza ha sempre avuto un legame molto forte con altre arti: la letteratura, la pittura, la fotografia, il cinema; legame che scopriamo particolarmente forte con le arti figurative, la letteratura e la filosofia del '900, come decadentismo, futurismo, espressionismo, esistenzialismo, simbolismo, dadaismo, ed è attualmente in crescita con i mezzi di comunicazione di massa. La letteratura è il punto di connessione che ha indotto a riflettere coreografi, musicisti e danzatori sulla fiaba, dalla tradizione popolare al balletto. Ma anche la letteratura subisce fortemente il fascino della danza, dai classici in poi.

L'edizione 2015 metterà in luce il forte legame tra danza e letteratura, ma porrà anche l'accento sulle pressoché infinite potenzialità interattive della danza, sulla sua capacità intrinseca di generare nuovi luoghi artistici grazie ad una dialettica che si nutre di stimoli materiali, realistici, sensibili e, al contempo, astratti e metafisici.

A tal proposito è stato siglato il partenariato con due associazioni, **Chourmo / Marina Cafè Noir** (che organizza il famoso festival letterario dal 2003 nelle piazze e nelle strade di Cagliari) e **Punti di Vista** (che coinvolge i giovanissimi in attività quali lettura ad alta voce, laboratori di scrittura creativa, giochi linguistici e testuali, cerchi narrativi, etc.). Insieme ai due partner saranno prodotti eventi letterari-performativi in cui la danza si fonderà con l'arte letteraria e con altri linguaggi.

Importante collaborazione anche con **CEDAC - Circuito Multidisciplinare Sardegna**, per lo spettacolo della C&C Company.

Gli spettacoli si svolgeranno tutti al **Teatro Auditorium Comunale**, tranne lo spettacolo della compagnia **TPO**, che andrà in scena al **Ghetto**.



Il programma è così articolato: **Cartellone Principale, FINDER, FIND Ragazzi, Attività Collaterali.**

In apertura, **venerdì 8 maggio alle ore 21**, (Serata FINDER) la giovanissima compagnia **La Prochaine Fois**, che presenta **“Relativa-Mente”**, un’analisi sull’assunto pirandelliano della maschera e della forma, per le coreografie di **Matteo Corso**.

Sabato 9 maggio alle ore 21, il **Balletto di Sardegna** porta in scena la nuova produzione **“Come Lame di Luce”**, ideato e diretto da **Senio G.B. Dattena**, spettacolo in un certo senso “autosufficiente” per il fatto che gli artisti provvedono anche alle esigenze tecniche.

Domenica 10 maggio alle ore 21, **LucidoSottile** presenta **“Simili Indifferenze”**, per le coreografie di **Michela Laconi**, un viaggio fino alle radici della violenza di genere.

Venerdì 15 maggio alle ore 21, (Serata FINDER) sarà la volta di Estemporada con **“Astratte concretezze”**, un lavoro della giovanissima **Noemi Ravot** sulla percezione dello spazio in rapporto al corpo e all’energia da esso spigionata.

Sabato 16 maggio alle ore 21, (Serata FINDER), **Arabesque** presenta il nuovo lavoro per le coreografie di **Giovanna Stancampiano**, **“Percipère”**, che descrive l’accettazione della perdita attraverso la consapevolezza dell’ineluttabile.

Domenica 17 maggio alle ore 21, **Andrea Gallo Rosso** mette in scena **“Studio per post produzione”**, lavoro che nasce dallo studio del conflitto e della memoria.

Venerdì 22 maggio alle ore 21, (Serata FINDER), **Tersicorea** presenta due creazioni: **“Assòu”**, viaggio surreale e malinconico tra le strade del mondo in una valle situata tra la Giara e la collina di Gesturi, e **“Sulla rotta di Delphis”**, coreografia creata sull’immagine del delfino, che ha suscitato negli scrittori sentimenti di pace, positività e d’intelligenza. Coreografie firmate da **Simonetta Pusceddu**.

Sabato 23 maggio alle ore 21, lo svizzero **Martin Schick**, per la prima volta in Sardegna, presenta l’originalissimo e ironico lavoro che coinvolge il pubblico rendendolo protagonista, **“Halfbreadtechnique”**.

Domenica 24 maggio alle ore 21, Francesca Selva, con **“Amore Amaro”** ci racconta come la paura della fine possa diventare essa stessa già fine.

Venerdì 29 maggio alle ore 21, Chourmo/Marina Cafè Noir presentano **“L’Isola di Antonio”**, trait d’union tra modo di fare e proporre danza del FIND e il modo chourmiano di ibridare e proporre testi al confine tra il teatro e musica. Di e con **Giacomo Casti, Frantziscu Medda Arrogalla e Massimo Loriga**.



Sabato 30 maggio alle ore 21, C&C Company ci mostrano il pluripremiato **“Maria Addolorata”**, in cui il dolore, sensazione primordiale, assume forma fisica e psicologia.

Domenica 31 maggio alle ore 21, As Palavras Claudio Bernardo, chiuderà il FIND con **“Só20”**, spettacolo che racconta il suo percorso artistico, che parla della sua danza e che induttivamente ci porta alla danza di tutti noi.

FIND Ragazzi

Matinée dedicate agli alunni delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado. Spettacoli pomeridiani per famiglie e ragazzi.

Il **7 maggio alle ore 18** e l'**8 maggio alle ore 10** la compagnia **Abaco** presenta **“Le mille e una notte”**, di e con **Rosalba Piras** e **Tiziano Polese**.

Il **14 maggio alle ore 18** e il **15 maggio alle ore 10** la compagnia **Balletto di Sardegna** propone **“Bianca e Rossa”**, regia di **Senio G.B Dattena**, coreografie di **Cristina Locci**.

Il **21 maggio alle ore 18** e il **22 maggio alle ore 10** la compagnia **Movimentoinactor** va in scena con **“Il principe e la rosa”**, di **Flavia Bucciero**.

Il **28 maggio alle ore 18** e il **29 maggio alle ore 10** la compagnia **TPO** chiude con **“Il giardino giapponese”**, di **Leonor Keil** e **Piero Leccese**.

Attività Collaterali

Festival di **VideoDanza Breaking 8**, **Master Class** e **Storie Danzanti**.



EVENTI COLLATERALI



BREAKING 8

BREAKING 8 è un Festival di VideoDanza organizzato dal FIND in collaborazione con i festival internazionali AGITE Y SIRVA (Puebla, Messico), LOIKKA (Helsinki, Finlandia), DVDanza (L'Avana, Cuba), IMAGEN EN MOVIMIENTO (Bogota, Colombia).

BREAKING 8 nasce dalla voglia di esplorare tutte le possibili forme della danza contemporanea e dal desiderio di andare oltre lo spazio chiuso del teatro. La danza, il ritmo

e il movimento si prestano allo sguardo della macchina da presa, si lasciano trasformare dai suoi punti di vista. E' l'incontro di due arti che si fondono per creare qualcosa di nuovo e del tutto inaspettato; è rottura e creazione. L'obiettivo è quello di promuovere la ricerca verso nuovi tipi di linguaggi espressivi. **15/16/17 maggio, Teatro Auditorium Comunale, ore 21** (prima degli spettacoli in programma)



MASTER CLASS

Master class di specializzazione che, attraverso la danza, propongono nuovi modi di esplorare se stessi e nuovi linguaggi, alta formazione con docenti di altissimo livello e di fama mondiale. I docenti saranno i coreografi e/o i danzatori delle compagnie in cartellone.

Si terranno presso il Centro Studi Danza Animazione Arteterapia.

16 maggio ore 14 – 15,50

24 maggio ore 11,30 – 15 (due master class)

31 maggio ore 11,30 – 15 (due master class)

Gratuite per chi acquista l'abbonamento

STORIE DANZANTI



La danza del ragno

Un viaggio tra racconti e osservazione nel mondo dei ragni e delle ragnatele. Dopo aver osservato dal vivo alcune mute di ragni e differenti tipologie di ragnatele provando a toccarli e sentirne la consistenza. Esploriamo il mondo delle leggende e tradizioni legate la ragno, con le sue cantilene e i balli legati a questa creatura. Costruiamo, durante una danza collettiva, una ragnatela con fili di lana, cotone, carta e materiali di scarto. Per i bambini dai 3 ai 5 anni.

In collaborazione con l'Associazione Punti di Vista.

10 e 31 maggio, Teatro Auditorium Comunale, ore 11. Gratuite

FIND 33

070/7573496 - 342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



FIND RAGAZZI
Dal 7 al 29 maggio 2015
Cagliari
Teatro Auditorium Comunale
Il Ghetto - Centro Comunale di Arte e Cultura

Il festival **FIND** ha da sempre posto al centro delle sue attività e dei suoi interessi le finalità didattiche della danza e le sue straordinarie potenzialità espressive e comunicative.

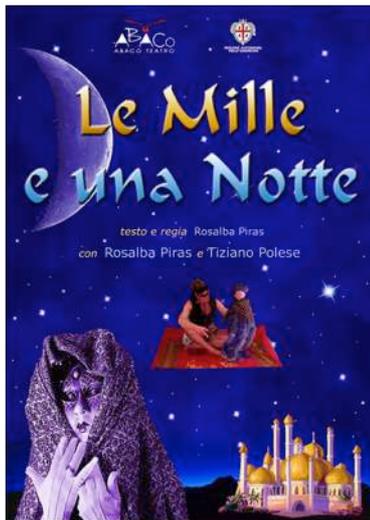
In un mondo ormai saturo di messaggi e di immagini che strumentalizzano il corpo, soprattutto quello femminile, facendone un richiamo dalle forti valenze estetiche e sessuali per fini puramente commerciali, le giovani generazioni, particolarmente ricettive e nel contempo vulnerabili alle suggestioni mediatiche, tendono a subire i condizionamenti di una visione superficiale e riduttiva della propria fisicità. Ciò comporta uno sbilanciamento nel sistema di valori, che spesso si traduce in una serie di complessi più o meno gravi, tali da compromettere un sano e corretto sviluppo dei più giovani.

FIND RAGAZZI propone ai ragazzi e alle loro famiglie una rassegna di spettacoli dedicati agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori, con lo scopo di presentare la danza in quanto strumento educativo e didattico per eccellenza, portatore di valori e di punti di riferimento positivi. La disciplina della danza non si configura unicamente come forma artistica; le sue potenzialità formative vanno ben oltre i puri esiti scenici e coreografici.

La danza si propone in primo luogo di sviluppare un rapporto con se stessi e con la propria fisicità partendo da zero, favorendo in tal modo il risveglio della consapevolezza corporea e dell'intenzionalità espressiva. La danza, infatti, rappresenta anche un'educazione al movimento, forte del suo rapporto privilegiato con la musica. Il giovane allievo impara a conoscere la sua struttura corporea, ad adottare una corretta postura e ad esprimere la sua personalità in modo costruttivo, in una costante scoperta delle sue possibilità e capacità. Ciò implica l'acquisizione di nuove modalità di porsi in relazione con gli altri, rispettandone i ruoli e facendo un lavoro di gruppo atto a perseguire un obiettivo comune.

La fase di "ascolto" e di riscoperta di cui la danza si fa promotrice, conduce a un lavoro introspettivo di lettura, osservazione e interpretazione del reale, fasi necessarie a comprendere e fare propri i contenuti delle coreografie, in un esercizio dai mille risvolti culturali.

I coreografi e i danzatori promuoveranno il coinvolgimento attivo dei giovani allievi. Ai bambini saranno dedicate attività pratiche incentrate sull'utilizzo del linguaggio del corpo sia nella vita quotidiana che nel magico mondo della danza. Gli allievi più grandi parteciperanno a diversi dibattiti sulle tematiche affrontate nelle coreografie, riflettendo sulle potenzialità espressive della gestualità e del movimento.



7 maggio ore 18 – 8 maggio ore 10

Teatro Auditorium Comunale

ABACO (Sardegna)

“LE MILLE E UNA NOTTE”

Di e con: **Rosalba Piras** e **Tiziano Polese**

Lo spettacolo è un fiume di storie che scorre in bilico tra realtà e fantasia dove tutti i personaggi prendono forma da semplici drappi manovrati da un'attrice. Appare così un teatrino in cui Sharazad, la principessa narratrice, inizia e conclude le storie, che vengono sviluppate sulla scena, attraverso azioni e proiezioni video arricchite da musica e suoni ispirati alle tradizioni arabe e orientali. Lo spazio scenico diventa, di volta in volta, il palazzo del califfo, un'arena di combattimenti e duelli, una prigione, una montagna incantata. I due attori Rosalba Piras e Tiziano Polese, si muovono attorno alla scena, dando movimento e parola ai personaggi creati per dare loro la

funzione importante di raccontare amore, tradimento, libertà e schiavitù, intelligenza e ottusità, magia e divinazione, morte e bellezza, guerra e viaggio. Si sviluppa un percorso narrativo che ci trasporta nel fiume delle storie non solo con parole ma con immagini e suggestioni, in una sfida alla stessa parola narrata.



14 maggio ore 18 – 15 maggio ore 10

Teatro Auditorium Comunale

ASMED-BALLETTO DI SARDEGNA (Sardegna)

“BIANCA E ROSSA”

Ideazione, regia e costumi: **Senio Giovanni Barbaro Dattena**

Coreografia: **Cristina Locci**

Interpreti: **Matteo Corso, Senio G.B. Dattena, Cristina Locci, Rachele Montis**

Sartoria: **Cinzia Moro**

“Bianca e Rossa” è la liberissima interpretazione de “L'amore delle tre Melagrane”, fiaba popolare di Calvino. In questa storia ci sono tutti gli ingredienti della fiaba: le magie, i conflitti, le trasformazioni e, naturalmente, l'amore. Come in tutte le fiabe il buon protagonista, questa volta un principe, riuscirà a sconfiggere il male e quindi a salvare se stesso e forse, persino il mondo. In scena una coppia di danzatrici e un attore che si sdoppieranno interpretando i molti personaggi della fiaba. Gli interpreti appariranno tutti vestiti allo stesso modo con un costume molto semplice al quale si aggiungeranno di volta in volta preziosi elementi che consentiranno nel volgere di pochi secondi di passare da un personaggio all'altro. Cambi a vista, dunque, che creeranno situazioni sempre nuove e divertenti.

I costumi sono stati realizzati con la collaborazione degli allievi dell'Ist. Prof. Per i Servizi

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Sociali "S. Pertini" Cagliari.



21 maggio ore 18 – 22 maggio ore 10

Teatro Auditorium Comunale

Movimento in actor CON.COR.D.A. (Toscana)

"IL PRINCIPE E LA ROSA"

Regia e coreografia: **Flavia Bucciero**

Danzatori/interpreti: **Daniele Del Bandecca, Silvia Franci, Sabrina Davini, Laura Feresin, Samuele De Luca**

Nomade, nel profondo del suo essere, Antoine de Saint Exupéry, autore di uno dei libri più tradotti e diffusi nel mondo

"Il Piccolo Principe" nonché aviatore in quei primi decenni del '900, in cui viaggiare significa ancora assumersi dei rischi, considera il viaggio, il percorso, l'attraversamento come unica forma di vita possibile. La costruzione coreografica legge la vicenda biografica dello scrittore e della sua amata consorte, Consuelo Suncin, scrittrice e artista salvadoregna, in controluce con la dimensione astratta e simbolica de "Il piccolo principe". I due registri e livelli di sviluppo dello spettacolo, quello realistico e quello fantastico si contaminano reciprocamente, entrando l'uno nell'altro.



28 maggio ore 18 – 29 maggio ore 10

Il Ghetto – Centro Comunale di Arte e Cultura

TPO (Toscana)

"IL GIARDINO GIAPPONESE"

Direzione artistica: **Francesco Gandi, Davide Venturini**

Coreografia: **Leonor Keil, Piero Leccese**

Interpreti: **Carolina Amoretti, Martina Gregori**

Visual Design: **Elsa Mersi**

Concept: **Cristina Cilli**

Sound Design: **Spartaco Cortesi**

Computer Engineering: **Martin von Günten, Rossano Monti**

Oggetti: **Livia Cortesi**

Collaborazione ai testi: **Stefania Zampiga**

Collaborazione artistica: **Patrizia Menichelli, Caterina Poggesi**

Organizzazione: **Chiara Saponari, Valentina Martini, Francesca Nunziati**

Lo spettacolo è un racconto per immagini e danza dedicato alla bellezza del giardino giapponese, che è un mondo in miniatura ed ha origine in un racconto: Shiro un ragazzo coraggioso, è il primo giapponese a partire dal suo piccolo villaggio di montagna per arrivare fino al mare, l'oceano... Oltre non può andare. La storia, dopo un breve racconto si trasforma in una danza, in un viaggio alla scoperta di un paesaggio che cambia al progredire del passo di un bambino. Al suo ritorno, il ragazzo non ha parole, racconta del suo viaggio meraviglioso creando un giardino. Nello spettacolo il giardino è ricostruito attraverso immagini proiettate a terra su di un grande tappeto da danza, un tappeto "magico", sensibile al tatto. Grazie alla presenza di sensori a pressione nascosti, le immagini e i suoni si animano ed i bambini sono invitati ad entrare in scena ed esplorare i diversi ambienti naturali. I ragazzi individualmente o a piccoli gruppi, giocano nel giardino e si immergono nelle sensazioni visive e sonore vissute da Shiro nel suo viaggio.

FIND 33

070/7573496 - 342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Venerdì 8 maggio - ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

SERATA FIND-ER

LA PROCHAINE FOIS - (Sardegna)

“Relativa-Mente” – PRIMA NAZIONALE



Coreografie: **Matteo Corso**, in collaborazione con **gli artisti**

Interpreti: **Matteo Corso, Simona Pinna, Angelica Piras, Matteo Viola**

Maître de Ballet: **Giovanna Stancampiano**

Foto e Video: **Massimo Rosina**

“RelativaMente” si presenta come un quesito e un’analisi sulle molteplici forme e maschere che

l'uomo assume per introdursi “correttamente” nella società odierna, e vivere la propria esistenza secondo i canoni che essa impone. Si ispira ai concetti pirandelliani della forma e della maschera, definite “trappole” in cui l'essere umano viene imprigionato. Tali “trappole” bloccano il naturale flusso vitale che ogni individuo dovrebbe seguire per poter vivere un'esistenza libera e reale.

Lo spettacolo mostra tre diversi tipi di “trappola”:

- La trappola del fisico, come involucro che nasconde l'anima;
- La trappola del lavoro, come ripetizione meccanica di azioni, che rende l'uomo abbiente ma privo di soddisfazione e autostima;
- La trappola dell'amore e della famiglia, come imposizione di un ruolo e di sentimenti che non corrispondono con il nostro volere interiore.

In linea col pensiero pirandelliano, lo spettacolo si conclude con la diversa metabolizzazione dei concetti da parte di ognuno dei performer, non fornendo alcuna soluzione. Poiché soluzione non c'è. Possiamo solo prendere atto dell'inesistenza di una realtà collettiva e comprendere che tutto ciò che ci siamo creati è solo illusione. Non esiste alcuna realtà se non quella che ci diamo noi.

La Prochaine Fois Company nasce nella primavera del 2014 con il fine di diffondere cultura e una propria impronta tecnico/stilistica nella danza contemporanea. Ogni suo componente è parte attiva della creazione coreografica. Si considera un piccolo contenitore di emozioni, conoscenze e sperimentazioni in continua evoluzione, che punta alla realizzazione di una realtà stabile e concreta.

FIND 33

070/7573496 - 342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Sabato 9 Maggio - ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

**ASMED BALLETO DI SARDEGNA - (Sardegna)
“Come Lame di Luce” – PRIMA NAZIONALE**



**Ideato e diretto da Senio Giovanni Barbaro
Dattena**

Coreografia: Matteo Corso

**Danzatori: Matteo Corso, Cristina Locci, Rachele
Montis Simona Pinna, Matteo Viola**

Percussionista: Marco Caredda

Costumi: Cinzia Moro

Direzione artistica: Massimiliano Leoni

“Lo spettacolo trae spunto da “Il Combattimento di Tancredi e Clorinda” “opera” di Monteverdi su versi della “Gerusalemme Liberata” del Tasso. Lui cristiano, lei musulmana, lui innamorato di lei, lei assolutamente dedita alla causa dei suoi, lui uomo, lei donna. Entrambi fortissimi, entrambi esseri umani, nascosti dall’armatura e dall’elmo. E qui c’è tutta la genialità del Tasso: i due si combattono perché non si riconoscono. L’armatura è strumento di difesa ma anche di chiusura e occultamento. Come sentimento ed emozione lo spettacolo parte da questo duello per crearne un altro. La messa in scena è una lente d’ingrandimento sul combattimento in quanto tale, sull’impossibilità dell’uomo di andare oltre l’annullamento dell’altro e di se stesso.

In un teatro, forse girone infernale degli artisti, un gruppo di marionettisti è costretto a mettere in scena sempre lo stesso spettacolo “Il combattimento di Tancredi e Clorinda”, la straordinaria opera di Monteverdi.

Ma se lo spettacolo è sempre lo stesso, sono i ruoli che di volta in volta cambiano. Infatti, il combattimento delle marionette, come una peste, un contagio, si propaga agli stessi marionettisti in una totale confusione dei ruoli. Un tutti contro tutti violentissimo che porterà ad una conclusione estrema.

Un inferno molto simile al nostro quotidiano che ci riporta alle parole conclusive di Calvino nelle sue città invisibili: “l’inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n’è uno, è quello che è già qui, l’inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme ...”.
(*Senio G.B. Dattena*)

FIN 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Domenica 10 Maggio - ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

**LUCIDO SOTTILE - (Sardegna)
“Simili Indifferenze” – PRIMA NAZIONALE**



Coreografia: **Michela Laconi**
Interpreti: **Michela Laconi e Valentina Puddu**
Scenografie: **Sami Lo Giudice**
Costumi: **Patricia Pinna**
Light design: **Michela Sale Musio, Tiziana Troja**
Responsabile di produzione: **Loredana Troja**
Responsabile organizzativa: **Laura Zampiglia**
Assistente alla coreografia: **Federica Troja**

“Simili Indifferenze” è il frutto di un lungo percorso realizzato insieme al pubblico, sulla scia del successo di “Simili differenze”. “Simili Indifferenze” è uno spettacolo che non può più prescindere dal tessuto sociale con cui le donne si confrontano quotidianamente e tratta la visione di un tema complesso come quello della violenza, che spesso è affrontato

con grande indifferenza sia dalle stesse vittime che da chi ruota intorno alla loro storia.

Si apre oggi un nuovo capitolo che racconta il contesto sociale in cui si muovono le protagoniste dello spettacolo e ne approfondisce i punti di vista, con pesi e misure rinnovati e consapevoli della fondante necessità di comunicare sempre più, per mettere fine alla violenza.

Sarà un duo a raccontare lo struggente viaggio femminile che ha radici nella violenza. Un viaggio delicato, che si scontra con la furia, l'abuso. Un dolore che si muove silenzioso nelle vene e con vigore percorre i corpi zitti delle danzatrici.

E' possibile dunque danzare un dolore atavico?

È possibile finché resteremo in contatto con la parte più profonda e spirituale di noi. La parte di noi che troverà alleanze e stabilità unendosi in un una danza che libera i corpi e il cuore.

FIND 33

070/7573496 - 342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Venerdì 15 Maggio- ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

**SERATA FINDER
DANZA ESTEMPORADA**

“Astratte Concretezze” – PRIMA NAZIONALE



Coreografia: **Noemi Ravot**
Disegno Luci: **Adriano Marras**
Interpreti: **Marta Bullitta, Giulia Casu,
Francesca Luzzu, Elena Masia, Noemi
Ravot, Marta Sechi**
Musica: **AAVV**

Non si intenda il volume come significato unilaterale che indica lo spazio occupato da un corpo, si intenda questo come tutto ciò che circonda il corpo. Da un concetto unico e limitato si inizia a spaziare, si espande la percezione di esso, si arricchiscono i suoi confini. Non più limiti e perimetri ma un volume che si libera e si propaga: il corpo, senza vincoli né catene, può sublimarsi ed esprimersi, si trasforma in energia, si evolve in un continuo divenire.

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Sabato 16 Maggio - ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

SERATA FINDER ARABESQUE (Sardegna)

“Percipère” – PRIMA NAZIONALE



Coreografia e Regia: **Giovanna Stancampiano**
Interpreti: **Rachele Montis, Matteo Viola**

“Rappresentare il dolore non è mai impresa facile. Dare forma all'abbandono, alla perdita, al distacco da un "affetto" non sempre porta ad una consapevolezza, alla totale accettazione dell'assenza "materiale".

Il mio lavoro coreografico Percipère, indaga nelle oscure trame dell'ineluttabilità della vita, in un percorso sottolineato da quattro movimenti/stati: Dolore, Allucinazione, Rabbia e Accettazione.

Le ceneri, il residuo alla fine di ogni dolore, come in un antico rito greco vengono cosparse per colmare il proprio animo con lo spirito di ciò che resta, con il ricordo, rassicurante che ci porterà inevitabilmente, a continuare nel nostro percorso di vita.”

(Giovanna Stancampiano)

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Domenica 17 Maggio - ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

ANDREA GALLO ROSSO - (Piemonte)
“Studio per Post Produzione” – PRIMA NAZIONALE



Coreografia: **Andrea Gallo Rosso**
Interpreti: **Cesare Benedetti, Andrea Gallo Rosso, Manolo Perazzi**
Produzione Associazione Culturale **MORSE**
Co-produzione **Oriente Occidente**
con il sostegno di **Mosaico Danza**
Si ringraziano la Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello spettacolo per il progetto Ospitalità, e la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza.

“Studio per Postproduzione è la prima presentazione della nuova produzione. Il lavoro analizza il conflitto, tematica molto forte per la natura umana. A mio parere il conflitto è legato ad una questione identitaria troppo o troppo poco affermata. Gli uomini in scena vogliono essere ognuno un aspetto dell'animo umano, stilizzati, astratti, rielaborati per andare a connettersi a quella sensazione iniziale che ci smuove, alla ricerca di un'affermazione di identità.”

(Andrea Gallo Rosso)

Andrea Gallo Rosso inizia il suo percorso autoriale nel 2010. Nel 2014 è stato finalista al *Premio Equilibrio Roma* con “I meet you... if you want”, Il lavoro sostenuto da Mosaico Danza con il progetto DROP a sua volta sostenuto dalla Comunità Europea circuita in 4 nazioni europee più il Canada. Lo stesso lavoro debutta durante *Made.it*, progetto dedicato alla giovane danza italiana di *Torinodanza Festival* in collaborazione *Interplay/14*. I suoi lavori sono selezionati per la *Vetrina Italiana della Giovane Danza d'Autore 2013 e 2014* organizzata dal network AnticorpiXL. In qualità di singolo artista riceve il sostegno del progetto ministeriale *DEMO/MOVIN'UP I sess. 2013* a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e GAI (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani) per la prima tappa di creazione per “I meet you...if you want” in Galles.

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Venerdì 22 Maggio - 21,00 – Teatro Auditorium Comunale

SERATA FINDER TERSICOREA (Sardegna)

“Assòu”



Ideazione, coreografia, regia e costumi: **Simonetta Pusceddu**
Danzatrice: **Elisa Melis**

Magia e dolcezza, un viaggio surreale e malinconico tra le strade del mondo in una valle situata tra la Giarra e la collina di Gesturi; la cascata di "Sa caddaia", circondata dal verde, un tempo frequentata dalle donne del paese che vi si recavano per lavare i panni. **Assòu** tesse l'ennesima allegoria poetica sulle grandi questioni aperte della nostra epoca turbolenta. Una giovane vive in un luogo attraversato da un fiume che definisce il suo spazio, la sua casa. Attraversa diverse volte nel suo quotidiano il fiume, come fosse una frontiera, osserva e parla con i suoi fantastici interlocutori, personaggi di un tempo prima della guerra, e così dentro un microcosmo che è la sua vita, osserva il suo destino vissuto con grande leggerezza. Fatica, parla e confabula, diventa donna, giovane sposa e dolce bambina. La rifugiata solitaria, invecchia ma in realtà è scomparsa dal mondo, e il mondo intorno è lì a pochi passi da **Assòu** .

“Sulla rotta di Delphis”



Coreografia, regia, costumi: **Simonetta Pusceddu**
Danzatrice: **Annalisa Rocca**

Grazia, gentilezza e poesia caratterizzano il brano coreografico “Sulla rotta di Delphis”. La coreografia sviluppa poeticamente l'immaginario di questa creatura divina che ha suscitato negli scrittori e nella letteratura sentimenti di pace, di positività, d'intelligenza. L'immagine del delfino si ritrova nella religione egiziana, dove incarna il principio femminile, fonte magica della fecondità e della trasformazione. Creato per una danzatrice, si rivela come un'iconografia d'immagini che attraverso il linguaggio danzato, illumina e sublima la rotta di questa meravigliosa creatura, capace di portarci a più stretto contatto con la divinità o, forse, con le parti più creative e comunicative del nostro essere. Un omaggio alla dinamica evolutiva che si chiama “vita”.

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Sabato 23 Maggio - ore 21 – Teatro Auditorium Comunale

MARTIN SCHICK (Svizzera)
“HALFBREADTECHNIQUE postcapitalism for intermediate” – PRIMA NAZIONALE



Regia e Danza: **Martin Schick**
Audio e Luci: **Mirko Winkel**

Scopri la bellezza della condivisione!
HALFBREADTECHNIQUE è una performance divertente in cui Martin Schick coinvolge il pubblico fisicamente e mentalmente facendo scaturire domande e pensieri. Nasce come risultato di una ricerca sulla vita nell'era del post-capitalismo; il coreografo si chiede e chiede al pubblico

“Di quanto abbiamo davvero bisogno per vivere bene?”
Cosa rappresentano davvero i concetti di “più” e “meno”?”
Halfbreadtechnique è stato presentato per la prima volta al pubblico al Julidans di Amsterdam e da allora ha viaggiato

in tutta Europa conquistando il cuore e i portafogli della gente.

"Uno spettacolo che apre gli occhi, un'esperienza incredibile." Kerstin Anderson
"Il denaro è semplicemente un argomento scottante, lo spettacolo ha un potere liberatore, scuote la mente e spalanca tante porte!" (Marion Reuter)

Martin Schick, artista e performer svizzero, vive e lavora a Berlino. Dopo una breve carriera come danzatore, si è formato in teatro all'Istituto Superiore per le Arti di Berna. Dal 2007 lavora alla creazione di opere indipendenti di danza e teatro: convinto che il teatro sia un luogo di permanente trasformazione, il suo lavoro è alla costante ricerca del particolare, dell'impuro e dell'inaspettato, nel tentativo di interferire e smontare le convenzioni interne al teatro stesso e alla nostra vita di tutti i giorni. Tra i suoi lavori, rappresentati in tutto il mondo (dall'Europa al Sudafrica alla Cina), ricordiamo *Title* (2009), *CMMN SNS PRJCT* (2011), *NOT MY PIECE* (2013), *Holiday on Stage* e *THE SPECTACULAR SPECTATOR* (2014). Attualmente sta lavorando per la Fondation Nestlé pour l'Art all'acquisto e alla ristrutturazione di un bunker militare nelle montagne svizzere per il progetto ARTIST RESISTANCE e sta aprendo uno spazio aperto per la pratica performativa a Berna, in Svizzera.

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it
www.festivalnuovadanza.it



Domenica 24 Maggio - ore 21,00 – Teatro Auditorium Comunale

COMPAGNIA FRANCESCA SELVA (Toscana)
“Amore Amaro”



Coreografia: **Francesca Selva**
Regia e Disegno Luci: **Marcello Valassina**
Danzatori: **Silvia Bastianelli, Andrea Rampazzo**
Organizzazione: **Claudio Cadario**
Ufficio Stampa: **Natascia Maesi**
Foto: **Alessandro Botticelli**
Co-produzione **Theatre du Centre-AvignonOFF 2014**

Forte, intenso, a volte feroce, vissuto profondamente ma tormentato dalla solitudine interiore e

dall'incomunicabilità. Amore Amaro racconta la paura della fine che diventa essa stessa già fine. Amore Amaro racconta il dolore della perdita e del distacco.

Il cuore degli amanti protagonisti sulla scena è sopraffatto dalla routine quotidiana, si spezza all'improvviso. Cade. Precipita in un silenzio assordante.

Un amore che finisce per noia, tra ironie grottesche e cinismi spietati che ci lasciano un sapore amaro. E' pesante, ingombrante, eppure non fa rumore. Tace al mondo il suo dolore che si dimena come una bestia in trappola.

Urla, sa che nessuno lo sentirà. Ma poi s'infrange, scoppia in un riso amaro che lo salverà.

“C'est dense, physique, (...): ne mourrez pas idiot, ne manquez pas la dernière création de la compagnie italienne de Francesca Selva”
(Jean Yves Bertrand)

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it
www.festivalnuovadanza.it



Venerdì 29 Maggio - ore 21,00 – Teatro Auditorium Comunale

ASSOCIAZIONE CULTURALE CHOURMO - MARINA CAFE' NOIR
“L'isola di Antonio” Gramsci, la Sardegna e la memoria – PRIMA NAZIONALE



Reading/concerto di e con:
**Giacomo Casti, Frantziscu Medda Arrogalla,
Massimo Loriga**

Di Antonio Gramsci si è detto e scritto molto, come è giusto che sia per uno dei monumenti del pensiero novecentesco internazionale. Da isolani ed estimatori del grande pensatore ci siamo accorti che attraverso la musica e l' "isolanoità" gramsciana si poteva forse raccontare qualcosa anche del nostro presente, della nostra isola oggi, oltretutto della

complessità delle sue dinamiche interne ed esterne.

Da questa esigenza nasce il progetto “L'isola di Antonio”, che si pone come obiettivo quello di raccontare la vita di Nino - come tutti chiamavano Antonio - attraverso brevi episodi tratti dalla sua inconfondibile scrittura, frammenti delle celeberrime Lettere dal carcere e istantanee prese in prestito dalla biografia scritta da Peppino Fiori.

Provare a raccontare colui che è senza dubbio e di gran lunga il sardo più tradotto e conosciuto nel mondo, e raccontarlo con le parole e la musica, dandogli così senso contemporaneo. Raccontare di una vita che si è spenta presto, spenta in carcere dal fascismo, la vita di un giovane rivoluzionario sardo e della sua formazione esistenziale e politica, la vita di un ragazzo profondamente condizionato nel fisico, ma con una mente, una volontà e una determinazione eccezionali, la vita di un combattente per la libertà di cui ancora studiamo il pensiero e il lavoro.

Raccontarlo in maniera personale, senza paludamenti o eccessivi accademismi, attraverso una voce narrante e i suoni levigati e profondi di due musicisti sardi, il musicista/produttore Frantziscu Medda in arte Arrogalla e il polistrumentista Massimo Loriga, che si confrontano con sonorità immediate e potenti al tempo stesso, per provare a dare nuova forma e attualità a un uomo e una visione della vita che conservano ancora inalterato tutto il loro fascino.

*“Il tempo è la cosa più importante: esso è un semplice pseudonimo della vita stessa”
(Antonio Gramsci)*

Il perché del reading “L'Isola di Antonio”

L'idea di lavorare su Gramsci prende spunto da uno degli spettacoli del FIND, ossia dall'interessantissimo lavoro di Andrea Gallo, “Studio per Post Produzione”, che ha come fulcro del suo lavoro “il conflitto e la memoria”. Per quanto la letteratura sia piena di spunti di riflessione su queste due tematiche, dopo aver valutato numerosi autori, abbiamo pensato che Gramsci, con la sua storia personale oltretutto che con i suoi scritti, potesse incarnare il giusto trait d'union tra il modo di fare e proporre danza del FIND e il nostro modo di ibridare e proporre testi al confine tra il teatro e musica. Ci siamo così concentrati su quella grossa parte del pensiero gramsciano dedicata al conflitto personale che l'autore vive negli anni del carcere (così come i vostri danzatori lo vivono sul palco), e sulle seguenti importantissime riflessioni che danno alla memoria e al suo ricordo un ruolo di assoluto rilievo nel testamento del pensatore sardo. Tre artisti in scena (una voce narrante e due musicisti), come tre sono i danzatori dello spettacolo di Andrea Gallo, così da fare eco con le parole e le suggestioni gramsciane e musicali alle immagini e alle trasposizioni di memoria collettiva evocate dai danzatori in scena. Tutto ciò per dare agli spettatori il maggior numero di frammenti possibile utili a una vera e propria ricostruzione, che li porti dai loro percorsi di conflitto e memoria personali, alla rielaborazione di un nuovo sentire collettivo. Proprio come in un vero processo di post-produzione.

(Francesco Scanu)

FIND 33

070/7573496 - 342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Sabato 30 Maggio - ore 21,00 – Teatro Auditorium Comunale
In collaborazione con CEDAC – Circuito Multidisciplinare Sardegna

C&C Company (Lombardia)

“Maria Addolorata” studio per due vivi



Coreografia e danza: **Carlo Massari, Chiara Taviani**

Disegno luci: **Massimiliano Sacchetti**
Co-produzione **U.O.T**

Riconoscimenti: *Prix du jury HiverOclytes/Les Hivernales Avignon 2014, Premio Palco Aperto/Pim Off Milano 2014, Second price in Hannover International competition for choreographers 2014, Second price in International competition Zawirowania in Warsaw 2014/2015, Secondo premio alla coreografia Corto in Danza Cagliari 2014.*

In scena si racconta la ricerca intorno all'universale del sentimento del dolore, indagato da due figure, una maschile e una femminile che, ciascuna a suo modo e in relazione costante ma alterna, vive nel dolore e con il dolore. Carlo Massari e Chiara Taviani portano in scena la relazione con il dolore e il dolore nella relazione di ciascuno di noi, in uno spettacolo folgorante e sorprendentemente divertente e commovente, attraverso un linguaggio coreografico scarno ma ironico e intellegibile, libero da sovrastrutture, che parte dall'elementarità dei corpi e trova leggerezza nella gravità delle situazioni, per indagare fin dove è ammissibile la provocazione. I due corpi in scena attraversano questa esperienza come accidentali martiri contemporanei, provando a sopravvivere agli eventi e a loro stessi.

C&C è la collaborazione tra due artisti indipendenti Carlo Massari e Chiara Taviani.

Si incontrano nella compagnia Balletto Civile di Michela Lucenti nel 2010.

Nel 2011 nasce il primo spettacolo “Corpo e Cultura” (2011), seguono “012” (2012), “Maria Addolorata” (2013) e “Tristissimo” (in creazione). Sono presenti in diversi festival nazionali ed internazionali

FIND 33

070/7573496 - 342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



Domenica 31 Maggio - ore 21,00 – Teatro Auditorium Comunale

**AS PALAVRAS CLAUDIO BERNARDO (Belgio)
“SÓ20” – PRIMA NAZIONALE**



Coreografia e danza: **Claudio Bernardo**
Assistente artistica: **Anne-Cécile Massoni**
Video editing e sottotitoli: **Cristina Dias, Kinodoc**
Immagini: **Claudio Bernardo, Cristina Dias, Kinodoc**
Direzione tecnica: **Michel Delvigne**
Tecnico luci e suono: **Marco Forcella**
Editing e montaggio estratti musicali: **Maxime Denuc**
Voci: **Stella de Mello, Pier Paolo Pasolini**

Protagonisti dei video: **Claudio Bernardo, Stella De Mello, Ida De Vos, Jordi Granados, Matteo Moles, Séverine Paquier, Sophie Faudot, Ronald Burchi, Michael Schumacher, Serge Rangoni, Benjamin Bernardo, Diego Ocampo, Bernardo Neto, pescatori e bambini di Icapui (Brasile)**

Immagini: **Claudio Bernardo, Nixon Fernandes, Jean-Luc Tanghe**

Traduzione del testo in italiano: **Céline Cassarino**

Amministrazione/Produzione: **Agnès Pondeville**

Promozione: **Léonore Guy**

Só20 può essere considerato una conferenza-spettacolo o un laboratorio-spettacolo, in cui Claudio Bernardo si rivela poco a poco: video tratti dal suo personale archivio, fotografie, appunti sulle creazioni ritrovati nei suoi quaderni, estratti di assoli rivisitati rappresentano sia l'impronta del tempo da decifrare sia delle domande da condividere.

Cos'è un coreografo?

Citando Kafka, Pasolini, Guilleragues, Rilke e collaboratori come Stella de Mello, Claudio Bernardo tenta di definirsi alla luce di coloro che hanno illuminato e guidato il suo lavoro artistico.

Estremamente dinamico, Só20 non si paralizza nel tempo e nello spazio, ma mostra la memoria come un processo di ricerca in perpetuo movimento e rinnovamento, un tuffo nel cuore dell'essenziale.

FIND 33

070/7573496 -342/7838614 - info@festivalnuovadanza.it

www.festivalnuovadanza.it



s
p
i
n
g
e
d
i
t
i
o
n
findance
33

c o n i l s o s t e g n o



**Ministero dei Beni
e le Attività Culturali
e del turismo**

Direzione generale spettacolo dal vivo



**Regione Autònoma de Sardigna
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato alla Cultura
Assessorato al Turismo**



COMUNE DI CAGLIARI

p a r t n e r



una produzione
Mayainc

festival internazionale nuova danza
www.festivalnuovadanza.it



FIND

Festival Internazionale Nuova Danza

- **info@festivalnuovadanza.it** - **342/7838614**